

CONCLUSIONE DELLA FASE DI SCOPING DELLA VAS DEL PROGRAMMA PR FESR 2021/2027

VERBALE DELL'INCONTRO DEL 01 LUGLIO 2022

PREMESSA:

In riferimento al procedimento di VAS del Programma PR FESR 2021/2027, con nota del 30 maggio 2022, in atti con prot. n. 213876/22, è stata avviata la fase di consultazione di *scoping*, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006.

Nei successivi 30 giorni i *soggetti con competenza ambientale*, ai quali è stata inviata la documentazione tecnica predisposta dall'Autorità Proponente, hanno provveduto ad inviare i rispettivi contributi.

Con nota del 24 giugno 2022, in atti con prot. n. 245349/22, si è proceduto alla convocazione della riunione del **01 Luglio 2022** volta alla conclusione della fase di *scoping* di cui all'art. 13 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il giorno **1° luglio 2022, alle ore 10:30**, su invito del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, si è svolto un incontro, in videoconferenza, al quale hanno preso parte:

- **Soggetto Proponente/Procedente:** la Giunta Regionale, per il tramite del competente Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE (DPA011). Erano Presenti:

- Dott. Carmine Cipollone;
- Dott.ssa Maria Antonietta Marini
- Dott. Stefano Marani;

- **Autorità Competente:** il Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale. Erano Presenti:

- Ing. Enzo Di Placido;
- Dott.ssa Ileana Schipani.

Dopo aver individuato i partecipanti all'incontro si è proceduto con la lettura delle osservazioni pervenute che si allegano al presente verbale:

- Osservazioni del Servizio del Genio Civile di Teramo in atti con prot. n. 220239/22 del 07/06/2022;
- Osservazioni dell'ARTA Abruzzo in atti con prot. n. 251823/22 del 29/06/2022;
- Osservazioni del MiBact in atti con prot. n. 253185/22 del 30/06/2022.

Nel corso dell'incontro è stata data lettura delle osservazioni pervenute che sono stato oggetto di confronto tra le parti:

Osservazioni dell'Autorità Competente:

Prende la parola la dott.ssa Schipani che, dopo un breve riferimento al procedimento tecnico – amministrativo che vede la V.A.S. quale strumento di supporto all'integrazione di considerazioni ambientali nell'ambito dell'iter dello strumento di programmazione e alla definizione del processo di approvazione del programma comunitario, avvia il confronto sui seguenti aspetti:

1. § 3 del Rapporto Preliminare *“Sintesi delle caratteristiche del Programma Regionale FESR 2021 -2027 della Regione Abruzzo – b. Obiettivo strategico di Policy 2 (OP2) – Un'Europa più Verde”*. Tra gli obiettivi di Policy 2 viene avviato un confronto sull'obiettivo specifico RSO2.4 *“Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”* ed in particolare sulla prima azione prevista per il suo perseguimento: *Contrasto al dissesto idrogeologico*. A tal fine, nell'ambito della redazione del rapporto ambientale, si ritiene utile precisare il concetto di “criticità idrogeologica” (indicato nel rapporto di *scoping*) correlandolo a quello di rischio idrogeologico (geomorfologico e idraulico) al fine di orientare coerentemente il perseguimento dell'obiettivo con le azioni volte alla riduzione dell'esposizione di persone e beni alle condizioni di rischio idrogeologico.

Si rappresenta che gli interventi proposti, sempre nell'ambito dell'azione *Contrasto al dissesto idrogeologico* e in particolare nell'ambito della gestione del rischio di alluvioni, evidenziano soluzioni che appaiono di natura prettamente ingegneristica/idraulica (come ad esempio gli “interventi volti alla realizzazione di opere di laminazione a difesa dei territori urbanizzati o soggetti a rischio idrogeologico”); ciò potrebbe condurre ad assecondare un'impostazione che dia importanza al numero di interventi idraulici realizzati piuttosto che alla loro ricaduta in ambito ambientale. Considerata la definizione dell'obiettivo specifico *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici* e la sua inclusione all'interno dell'obiettivo di policy relativo a un'Europa più verde fortemente correlato agli obiettivi di una transizione green che promuovano, tra gli altri, gli investimenti in infrastrutture verdi, si suggerisce di considerare all'interno di questo obiettivo e dell'azione *“Contrasto al dissesto idrogeologico”* i cosiddetti “interventi integrati”, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, in linea con quanto previsto dall'attuazione armonizzata tra la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e così come consolidatisi anche nel corpus normativo italiano in materia con la legge 11 novembre 2014, n. 164 (*misure urgenti [...] per l'emergenza dissesto idrogeologico*), con il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare, la parte III relativa a *norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche* e con il DPCM 27.09.2021 relativo all'*aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*.”

In definitiva, l'azione *“Contrasto al dissesto idrogeologico”* può essere migliorata e resa maggiormente coerente con l'OP 2 includendo al proprio interno il riferimento agli “interventi integrati”.

2. Si pone, conseguentemente, l'attenzione sull'indicatore P.02 *“Area protetta dalle inondazioni attraverso opere di difesa idraulica realizzati ex novo e/o a completamento di quelle esistenti”* riportato a pag. 15 della relazione preliminare. Viene fatto presente che questo indicatore sembrerebbe misurare solo le nuove opere da eseguire o quelle da completare, senza fornire indicazioni in merito alla possibile riduzione del rischio conseguente alla realizzazione dell'intervento e senza considerare gli aspetti ambientali. In tal senso, si ritiene valido il suggerimento offerto anche da ARTA Abruzzo che propone un indicatore maggiormente legato al concetto di rischio idraulico;

L'Autorità Procedente nel condividere i suggerimenti riportati rappresenta che gli interventi previsti nell'OP2 (e specificamente nell'OS 2.4) prevedono già la realizzazione di interventi integrati come disciplinati dal DPCM 27.09.2021. Nel Rapporto ambientale si ritiene utile un approfondimento e un richiamo a quanto comunque già previsto nel programma.

L'Autorità procedente condivide anche il contenuto relativo al punto 2. Concernente la modifica dell'indicatore legato al rischio idraulico.

3. §4.2 Caratteri essenziali del sistema ambientale – territoriale ed in particolare sul tema della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica. Si suggerisce di descrivere le linee di sviluppo;
4. § *L'OP 2: la strategia del Programma per Energia e Ambiente* a pag. 45 del R.P. Nell'ottica della riduzione del consumo di suolo, si suggerisce di valutare un eventuale richiamo, ove ne ricorrano le condizioni, al recente decreto adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che fornisce le direttive all'avvio della misura "Parco Agrisolare" con l'intento di sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, escludendo totalmente il consumo di suolo;
5. § *7 Indicazioni generali per lo sviluppo del Rapporto Ambientale*, pag. 49 del R.P.. Viene specificato che il Rapporto Ambientale dovrà sviluppare in maniera più ampia gli aspetti valutativi legati all'attuazione dei singoli Obiettivi Specifici, anche se tale valutazione non potrà oggi superare la semplice dimensione qualitativa, essendo la definizione di dettaglio delle modalità attuative di ognuna di esse materia del procedimento che l'Autorità di Gestione avvierà successivamente attraverso l'adozione di specifici atti quali bandi, ecc.. Nel corso dell'incontro si suggerisce di individuare con il Rapporto Ambientale una serie di indirizzi ambientali che potrebbero essere valorizzati nella successiva fase di realizzazione dei bandi;
6. Si chiedono, infine, chiarimenti in merito alla lett. c) del § 7 a pag. 49 del R.P. e nello specifico in che modo si intendono associare i criteri ambientali agli indicatori da utilizzare.

REFUSI:

- A pag. 21 chiarire che l'aggiornamento del PTA non è stato ancora approvato ma che il procedimento è in corso (riferimento a DGR);
- A pag. 22 verificare il riferimento alla direttiva 2006/60/CE, da modificare in 2007/60/CE se relativa alla Direttiva Alluvioni;
- Nel Documento di *Indice* nelle tabelle di pag. 7, in merito all'attività di monitoraggio si chiede di sostituire l'Autorità Ambientale, indicata con (A.A.), con l'Autorità Procedente (A.P.) come previsto dall'art. 18. Del D.Lgs. n.152/06.

Osservazioni del MiBact: si dà lettura della documentazione pervenuta, se ne condividono i contenuti e si conviene che, per la maggior parte delle situazioni rappresentate, la fase di redazione dei bandi sarà quella più idonea a garantire il rispetto delle osservazioni della Soprintendenza.

Osservazioni da parte dell'Autorità Competente della Regione Abruzzo. Si dà lettura della nota trasmessa dall'ARTA e dei suggerimenti forniti in merito alla scelta di nuovi indicatori con particolare riferimento all'indicatore per il monitoraggio dell'obiettivo RSO2.4 che potrebbe essere legato alla *popolazione residente esposta alle diverse tipologie di rischio* come ampiamente discusso nel momento di confronto con l'Autorità Competente.

Le osservazioni fornite dagli SCA e dall'Autorità Competente nel corso dell'incontro, saranno oggetto di valutazione da parte dell'Autorità Procedente nell'ambito dell'intero processo di approvazione del Programma.

Conclusa la fase di confronto sulle controdeduzioni la Regione Abruzzo in qualità di Autorità Competente, nell'ambito del presente procedimento,

COMUNICA

la conclusione della Fase di scoping del processo di VAS del Programma PR FESR 2021/2027, di cui all'art. 13 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06;

e invita

il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE a tener conto di quanto evidenziato nel presente documento e a fornire riscontro di quanto sarà recepito nell'ambito del Rapporto ambientale.

La riunione si conclude alle ore 12.30.

Si allegano le osservazioni pervenute oggetto di confronto nella riunione odierna:

1. Osservazione n. 220239.22 del 07.06.2022 del Genio Civile di Teramo;
2. Osservazione n. 251823.22 del 28.06.2022 dell'ARTA Abruzzo;
3. Osservazione n. 253185.22 del 30.06.22 Mibact.

L'Autorità Proponente/Procedente:

Dott. Carmine Cipollone



Firmato digitalmente da:
cipollone carmine
Firmato il 18/07/2022 11:36
Seriale Certificato: 158702769174673678641784067707516491964
Valido dal 02/03/2020 al 02/03/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Dott.ssa Maria Antonietta Marini

Il tecnico incaricato per conto della IRS/NOMISMA

Dott. Stefano Marani

L'Autorità Competente

Ing. Enzo Di Placido



Dott.ssa Ileana Schipani

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Rif. Iter n. 7834 del 31.05.2022

Codice Pratica: 22/DPA011/30

ALLA REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Parere ai sensi della L. 64/74, art. 13 come modificato dal D.P.R. 06-06-2001 n. 380, art. 89, per avvio procedura di consultazione (fase di scoping di VAS del programma operativo FESR 2021/2027).

In merito al Rapporto Preliminare per avvio procedura di consultazione fase di Scoping di VAS del Programma Operativo FESR 2021/2027, pervenuto con la nota in riscontro, si comunica che non si ravvisano elementi riconducibili alle competenze di questo Servizio.

Si resta in attesa delle conclusioni della procedura e della successiva fase operativa per proporre eventuali contributi.

L'ASSISTENTE TECNICO
(Geom. Ernesto CENTINARO)
firmato elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(Ing. Mario CERRONI)
firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Giancarlo MISANTONI)
firmato digitalmente

Regione Abruzzo
Servizio Valutazioni
dcp002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: REGIONE ABRUZZO, PROT. N. 0213876 DEL 31/05/2022: V.A.S.- TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE (FASE DI SCOPING) DI VAS DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2021/2027 - RICHIEDENTE: AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-FSE (DPA011) - PROGETTO: PROCEDURA DI VAS DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2021/2027 (ART. 13 CO. 1 D.LGS. N. 152/2006).
Invio parere.

In riferimento all'oggetto, si rimettono, nella relazione tecnica allegata, le considerazioni di questa Agenzia.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Giovanna Mancinelli¹

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0031310/2022 del 29/06/2022
Firmatario: SERGIO CROCE, SIMONETTA CAMPANA, GIOVANNA MANCINELLI

¹ Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

POR – FESR 21-27 Regione Abruzzo
Rapporto di scoping, art. 13, c.1 D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

RELAZIONE TECNICA

La comunicazione dell'avvio della fase di consultazione relativa al Programma Operativo FESR 2021/2027 della Regione Abruzzo, denominato POR-FESR 21-27, è stata ricevuta al protocollo ARTA con n. 26208 dell'1 giugno 2022.

Analisi dei documenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel documento trasmesso, si deduce quanto segue.

Il rapporto illustra, in sintesi, le caratteristiche principali del Programma che si articola su tre priorità fondamentali (OP1, OP2 e OP5) a cui si collegano più obiettivi specifici, per un totale di tredici (cinque per OP1, sei per OP2 e due per OP5) e ventisei tipologie di azione.

Inoltre, il Programma Regionale si prefigge di contribuire al raggiungimento di una selezione di obiettivi della Strategia Nazionale della Sostenibilità (Tabella 1).

Gli obiettivi strategici e quelli specifici illustrati nel Rapporto di Scoping sono:

- **Obiettivo Strategico di Policy 1 (OP1) – Un'Europa più intelligente**, al quale corrispondono gli obiettivi specifici seguenti: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale;
- **Obiettivo Strategico di Policy 2 (OP2) – Un'Europa più verde**, al quale corrispondono gli obiettivi specifici seguenti: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile, RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- **Obiettivo Strategico di Policy 5 (OP5) – Un'Europa più vicina ai cittadini**, al quale corrispondono i seguenti obiettivi specifici: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane, RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Obiettivi strategici, obiettivi specifici e azioni sono poi ripresi ed illustrati nel capitolo 6.4, dove è anche riportata una sintesi degli effetti ambientali attesi, con l'inserimento delle sfere (ambientali, sociali ed economiche) sulle quali le azioni del Programma Regionale possono determinare potenziali effetti.

Il rapporto preliminare contiene una tabella riportante la correlazione tra obiettivi specifici, linee di azione e indicatori.

Sono indicati i temi fondamentali che saranno trattati nel Rapporto Ambientale, ovvero energia, acqua, suolo, trasporti ed infrastrutture.

Il capitolo 7 contiene le indicazioni generali per lo sviluppo del Rapporto Ambientale, che conterrà gli esiti del monitoraggio relativo al precedente POR. Al momento, al rapporto preliminare è allegato un documento di indirizzo dove sono contenuti esclusivamente gli esiti degli assi che prevedono l'uso di indicatori ambientali.

Considerazioni.

La sintesi degli effetti ambientali attesi, contenuta nel rapporto di scoping, descrive con maggiore dettaglio le linee di azione e gli obiettivi specifici già introdotti nei capitoli precedenti. Si tratta, tuttavia, di una descrizione qualitativa dei potenziali effetti. Il documento contiene anche *alcune* tabelle di prima approssimazione per la valutazione del potenziale impatto (positivo, negativo o da approfondire) e l'indicazione della scala (puntale, locale o regionale).

Per la valutazione delle aree di impatto ambientale, così come per la valutazione di sintesi di tutti gli aspetti ed effetti, si dovranno attendere il successivo Rapporto Ambientale e la VinCA.

In relazione ai caratteri essenziali del sistema ambientale-territoriale, appare opportuno coinvolgere gli Enti Parco e gli Enti gestori delle aree protette e dei SIC, per valutare congiuntamente ed individuare le azioni di valorizzazione e promozione turistica all'interno dei territori posti sotto la loro gestione.

Il rapporto Ambientale dovrà illustrare, inoltre, le azioni per ottenere la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, come previsto dal Programma.

In merito alla tabella di correlazione obiettivi specifici, tipologie di azioni e indicatori, si propongono le seguenti modifiche/integrazioni.

L'obiettivo *RSO1.1* può essere monitorato anche attraverso l'indicatore "incremento di fatturato per le aziende sostenute".

In relazione all'indicatore *RCR13*, deve essere definita e quantificata la grandezza "*alta intensità digitale*", al fine di poter calcolare il valore dell'indicatore stesso.

Il "*numero di servizi erogati alle PA appartenenti alla RAN*" appare una grandezza poco significativa in merito all'obiettivo specifico *RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale e alla linea di azione Potenziamento della Regional Area Network* della Pubblica Amministrazione. L'indicatore, infatti, non consente di tenere conto di eventuali modifiche del numero di servizi erogati, né della percentuale rispetto ai servizi complessivi erogati dalle PA abruzzesi. Esso andrà pertanto modificato per renderlo maggiormente descrittivo degli interventi ed obiettivi che deve monitorare.

Nell'indicatore *RCR26* - Consumo annuo di energia primaria, riferito alla promozione dell'efficienza energetica e alla riduzione dell'emissione di gas serra da edifici pubblici, sono ricompresi anche quelli delle abitazioni mentre tali valori sembra che debbano dover essere esclusi, tenuto conto che l'indicatore deve riferirsi agli edifici pubblici.

L'obiettivo *RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)*, potrà essere monitorato anche mediante l'indicatore "*% di condotte efficientate rispetto al totale*".

Un indicatore che permetterebbe di comprendere meglio le prestazioni delle azioni legate alla promozione della mobilità sostenibile, potrebbe essere quello che tiene conto dei *km*passaggero/anno* percorsi dal trasporto pubblico collettivo sostenibile.

L'indicatore *RP05* non sembra riferirsi all'obiettivo "*RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*".

La prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico costituiscono un aspetto di forte attenzione e sul quale è giustamente necessario investire. Tuttavia, appare chiaro come gli interventi da promuovere siano quelli finalizzati alla riduzione e mitigazione dei rischi su aree già antropizzate ed edificate, caratterizzate dalla presenza di popolazione e/o beni da tutelare, e non su quelle dove l'edificabilità è solo potenziale e legata alle previsioni di Piano. Tali interventi non dovranno generare nuove potenzialità edificatorie. Infatti, l'approccio deve essere strategico e sistemico. Pertanto, laddove si rinverano rischi idrogeologici e idraulici su aree non già edificate, le eventuali previsioni di edificabilità vanno modificate, eliminando la potenzialità edificatoria o trasferendola in aree già edificabili e prive di rischi. In linea generale, gli interventi andranno effettuati solo dove necessari a tutelare beni e popolazione già



presenti. Ogni intervento volto alla riduzione della pericolosità in una data area, infatti, potrebbe determinare la creazione di altri potenziali rischi altrove.

In questa ottica, un indicatore per il monitoraggio dell'obiettivo *RSO2.4* potrebbe essere legato alla *popolazione residente esposta alla diverse tipologie di rischio* prese in considerazione dal POR FESR 21-27 (dati di partenza sulla base degli indicatori ISTAT sui rischi – www.istat.it da cui effettuare elaborazioni successive).

Conclusioni.

Si ritiene che il Rapporto ambientale dovrà contenere le informazioni a cui rimanda il rapporto preliminare analizzato e quanto previsto dall'Allegato VI alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Inoltre, dovrà valutare gli aspetti riportati nella precedente sezione "considerazioni" e illustrare come tali valutazioni e osservazioni siano state prese in considerazione nella fase di elaborazione del Programma e del relativo Rapporto Ambientale.

Si ritiene inoltre che il RA dovrà anche descrivere e dettagliare in maniera più accurata le azioni che il Programma Operativo Regionale dovrà attuare, anche in rispondenza al principio DNSH, e valutare i possibili effetti sull'ambiente da esse derivanti.

Il Coll. Tecnico Prof. Ie

*Dott. Sergio Croce**

Il Resp. dell'Ufficio

*Ing. Simonetta Campana**

Il Direttore dell'Area Tecnica

Dott.ssa Giovanna Mancinelli²

² Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

A

Giunta Regionale
DPC – Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpa011@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Segretariato Regionale MiC per l'Abruzzo
mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it

Epc

Soprintendenza Abap per le Province di Chieti e
Pescara
mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

Resp. Prot. 8710 *del* 03/06/2022
Class 34.43.01/151/2020
Ref. Vs. 213867 *del* 31/05/2022
Allegati -

Oggetto: Regione Abruzzo
VAS – Fase di scoping – Programma Operativo FESR 2021-2027 – Codice pratica 22/DPA011/30 – art. 13
c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. -
Autorità Proponente: Giunta Regionale della Regione Abruzzo
Autorità Procedente: Consiglio Regionale della Regione Abruzzo
Autorità Competente: Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Territorio - Ambiente
Comunicazione osservazioni [A/M/P 8710/2022]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell’art. 10 della Legge n. 137 del 06.07.2002, d’ora in avanti denominato “Codice”;

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”;

Vista l’istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L’Aquila e Teramo a far data dal 01.09.2021;

Preso atto della nota prot. 213867 del 31.05.2022, con la quale Codesto Ente ha trasmesso la comunicazione di avvio della procedura di consultazione (fase di scoping) di VAS Programma Operativo FESR 2021-2027, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 8710 del 03.06.2022;

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito: <https://www.regione.abruzzo.it/content/procedura-di-vas-del-programma-operativo-fesr-20212027-art-13-co-1-dlgs-n-1522006>;

Considerato quanto illustrato nel Rapporto di Scoping in merito alle tre priorità del Programma Regionale FESR in argomento riferite:

OP1 – *Un’Europa più intelligente* tramite i seguenti obiettivi specifici: “sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate” (RSO1.1), “permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” (RSO1.2), “rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMP” (RSO1.3), “sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità” (RSO1.4), rafforzare la connettività digitale” (RSO1.5);

OP2 – *Un’Europa più verde* tramite i seguenti obiettivi specifici: “promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” (RSO2.1) tramite la riqualificazione energetica degli edifici pubblici (riduzione consumi energetici e



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E DI TERAMO

Monastero Agostiniano di Sant'Amico - Via San Basilio, 2/a (67100) L'AQUILA - centralino 0862-21701 - segreteria 0862-21730

PEC: mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-aq-te@beniculturali.it

produzione di energia da fonte rinnovabile), “*promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*” (RSO2.4) tramite il contrasto al dissesto idrogeologico e il potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile, “*promuovere l’accesso all’acqua e la sua gestione sostenibile*” (RSO2.5) tramite l’implementazione dell’efficienza delle reti di adduzione e distribuzione della risorsa idrica e la sua tutela quali-quantitativa, “*promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse*” (RSO2.6) tramite azioni di prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti e il sostegno agli investimenti verso processi e prodotti a minor impatto, “*rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*” (RSO2.7) tramite azioni di tutela della biodiversità e il miglioramento degli ecosistemi naturali dentro e fuori i Siti Natura 2000, “*promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio*” (RSO2.8) tramite acquisto di mezzi pubblici di trasporto, hub della logistica sostenibile, potenziamento dei servizi digitali nel trasporto pubblico locale;

OP3 – Un’Europa più vicina ai cittadini tramite i seguenti obiettivi specifici: “*promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile*” (RSO5.1) tramite rigenerazione dello spazio urbano attraverso il recupero del patrimonio pubblico inutilizzato e/o sotto utilizzato e la riattivazione, valorizzazione di ecosistemi ambientali (parchi, spazi verdi, argini di corsi d’acqua ecc.), “*promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane*” (RSO5.2);

Considerato che per la tematica ambientale riferita al *Patrimonio Storico Culturale e Paesaggio Naturale* vengono individuati i seguenti obiettivi specifici di sostenibilità ambientale (cfr. RdS, Tab. 1, p. 5):

- *Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;*
- *Promuovere la domanda e accrescere l’offerta di un turismo sostenibile”;*

Visti gli effetti ambientali ipotizzati per ciascun obiettivo specifico e per le relative azioni con il *Patrimonio Storico Culturale e Paesaggio Naturale*, riportati nelle tabelle del paragrafo 6.1;

questa Soprintendenza ritiene utile proporre le seguenti osservazioni

1. condividendo quanto evidenziato nel paragrafo 4.1, ovvero che “*L’Abruzzo è una terra unica, in cui risorse ambientali e paesaggistiche fanno da cornice ad un patrimonio storico-culturale inestimabile*” e pertanto la “*pianificazione territoriale risulta lo strumento che meglio si adatta a questo scopo, essendo imprescindibile per uno sviluppo territoriale che massimizzi gli effetti e le ricadute positive in termini sociali, ambientali ed economici*”, si ritiene utile evidenziare l’importanza di ulteriori analisi e verifiche nelle fasi successive di VAS in merito agli effetti dell’azione di *Riqualificazione energetica degli edifici pubblici* sul patrimonio storico culturale. Si ritiene infatti che il “*Potenziale effetto positivo significativo*” di tali interventi, se non derivante da interventi e scelte compatibili con la conservazione del patrimonio storico architettonico, potrebbe generare impatti fortemente negativi sugli edifici pubblici tutelati ai sensi degli art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., e in taluni casi ricadenti anche in ambiti di tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136 e 142 del medesimo Codice. Appare utile osservare che in tale caso risulta invece assolutamente necessario il più ampio approfondimento dei possibili effetti di tali azioni al fine di perseguire un possibile temperamento degli obiettivi ambientali del Programma con la tutela monumentale e paesaggistica anche in considerazione di quanto esplicitato dalle *Linee di indirizzo per il miglioramento dell’efficienza energetica nel patrimonio culturale. Architettura, centri e nuclei storici ed urbani* (MIC). Per le stesse motivazioni si ritiene che tale approfondimento debba riferirsi anche alle azioni relative al *Supporto alla produzione di energie rinnovabili negli spazi pubblici*, al *Supporto alla produzione di energie rinnovabili in aree pubbliche caratterizzate da passività ambientale*, e all’*Adeguamento sismico in associazione all’efficientamento energetico degli edifici scolastici e dell’edilizia residenziale pubblica* laddove gli interventi riguardino beni culturali e paesaggistici;
2. con riferimento al punto precedente, pur comprendendo le difficoltà di una valutazione ex ante delle singole azioni il cui impatto sarà determinato dai bandi e dalle modalità attuative che deciderà di intraprendere l’Autorità di Gestione, si ritiene che il processo di conoscenza nell’ambito del procedimento di VAS debba orientare il Programma verso una individuazione delle possibili scelte che, in particolare per quanto attiene le azioni indicate al suddetto punto 1, possano verosimilmente evitare in fase attuativa interferenze con la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico tutelato ai sensi delle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.. A tal proposito, ai fini delle successive verifiche di coerenza esterna, si ritiene che ricopra un ruolo decisivo nel processo di conoscenza, l’individuazione delle possibili modalità attuative dei singoli interventi correlata ad una verifica di coerenza della loro possibile localizzazione.

Questo Ufficio si riserva in ogni caso di esprimere le proprie ulteriori valutazioni di competenza nelle eventuali successive fasi di definizione del Piano e nell’ambito delle specifiche istanze di autorizzazione e/o di rilascio del parere endo-procedimentale paesaggistico ai sensi degli artt. 21-22 e 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., o di rilascio del parere ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L’AQUILA E DI TERAMO

Monastero Agostiniano di Sant’Amico - Via San Basilio, 2/a (67100) L’AQUILA - centralino 0862-21701 - segreteria 0862-21730

PEC: mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-aq-te@beniculturali.it

I RAF

Patrimonio Archeologico

DOTT.SSA GILDA ASSENTI

gilda.assenti@cultura.gov.it

Patrimonio Architettonico

ARCH. GIOVANNA CENICCOLA

giovanna.ceniccola@cultura.gov.it

Paesaggio

ARCH. CARLA PANCALDI

carla.pancaldi@cultura.gov.it

D'ORDINE DEL SOPRINTENDENTE

(ARCH. CRISTINA COLLETTINI)

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ARCH. ANTONIO MELLANO



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E DI TERAMO

Monastero Agostiniano di Sant'Amico - Via San Basilio, 2/a (67100) L'AQUILA - centralino 0862-21701 - segreteria 0862-21730

PEC: mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-aq-te@beniculturali.it